



COMUNE DI POMPU

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N°10 DEL 24-01-2017

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - TRIENNIO 2017/2019.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventiquattro del mese di gennaio alle ore 16:15 nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Dott. ATZEI MARCO nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

Dott. ATZEI MARCO	SINDACO	P
SPADA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
ARDU EMANUELE	ASSESSORE	P

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Marco Marcello

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Dato atto che, in particolare, il comma 8 dell’art.1 della citata legge dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera

n.72/2013 secondo la previsione dell'art.1, comma 2) lett.b della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ⇒ Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- ⇒ Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- ⇒ Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Visto l'aggiornamento 2016 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con delibera n. 831 del 03 agosto 2016 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Atteso:

- che in ottemperanza al disposto normativo, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);
- che la consistenza ridotta della dotazione organica dell'Ente, la mancanza al suo interno delle professionalità necessarie e la conseguente assenza di personale di supporto al RPC, non ha consentito di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione n.12/2015, in ordine al contenuto del piano, in particolare per quanto concerne la mappatura integrale di tutti i processi;

Rilevato che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione n.12/2015, nelle sopradescritte condizioni di difficoltà organizzativa, tipiche dei Comuni di minori dimensioni come il Comune di Pompu, la mappatura dei processi può essere realizzata entro il 2017;

Dato atto che la legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede, altresì, specifici obblighi di trasparenza in una logica di sinergia con il piano anticorruzione;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla G.U. del 5 aprile 2013, recante disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che, emesso in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sopra indicata, riordina, in un unico corpo normativo le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia in argomento

Atteso che tra le novità più rilevanti introdotte dal testo di legge, è il fatto che l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità diventa obbligatorio per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, e dunque anche per gli enti locali;

Visto il d.lgs. 97/2016 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

Rilevato

- che il d.lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza tra cui si rileva l'unificazione fra il Programma Triennale di Prevenzione della corruzione e quello di trasparenza;

- che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Programma per la Trasparenza 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Vista la relazione del RPC relativa all'anno 2016 e pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune, in cui si registra un discreto grado di attuazione del PTPC 2016 – 2018, nonostante le difficoltà organizzative e le criticità legate alla eterogeneità dei compiti svolti dal RPC;

Accertato che nel 2016 non si sono verificati eventi corruttivi né sono pervenute al RPC segnalazioni di illeciti compiuti da dipendenti dell'Ente né si sono riscontrate criticità particolari che potessero integrare rischio corruttivo;

Preso atto che è stato pubblicato all'albo pretorio dell'Ente apposito avviso con cui sono stati invitati tutti i portatori di interessi/cittadini ad esprimere valutazioni ed eventuali suggerimenti per l'aggiornamento del PTPC e della Trasparenza, ma alla data odierna non è pervenuta nessuna osservazione sul punto;

Esaminato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza predisposto dal RPC per il triennio 2017 – 2019 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Viste le indicazioni dell'ANAC con le quali si afferma che la competenza all'adozione finale del Piano, negli Enti Locali, appartiene all'organo esecutivo;

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il preventivo parere in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 comma 1 del TUEL);

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

2. di approvare e fare proprio l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza 2017/2019* predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale);

3. di comunicare il presente piano al Consiglio Comunale;

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Marco Atzei

Il Segretario
Dott. Marco Marcello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Certifico che la presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio del
Comune dal 07/02/2017 per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario
Dott. Marco Marcello